

Continua dalla pagina precedente

V domenica di quaresima. Ci è stato ribadito con le parabole della Misericordia, e ci viene ribadito in questa domenica: la misericordia di Dio è più grande di ogni nostra debolezza; la misericordia di Dio è l'architrave della nostra vita. Gesù vede la nostra miseria, come ha visto quella dell'adultera: eppure in questa scena s'incontrano e si abbracciano la misericordia e la fragilità. Perché il Signore, come ricorda il profeta Isaia, sa sempre aprire strade nuove, possibilità nuove. Se solo aprissimo gli occhi! Ancora una volta il tema dell'umiltà torna con potenza: umiltà che fa cantare di gratitudine, perché "grandi cose il Signore ha fatto per noi" (ritornello del salmo). Questa è la forza del credente e a questo educa la quaresima: a recuperare la verità della nostra vita, ossia il fatto che siamo creature deboli ma pur sempre amate da Dio. Allontanarsi da Dio perché peccatori è non aver capito che il Signore è venuto a noi proprio perché siamo peccatori! E ci ha salvati!

Domenica di Passione, Le Palme. Ci ha salvati. Con questa espressione abbiamo concluso la meditazione della V domenica. Ci ha salvati con la sua stessa vita, restando fedele al Padre e agli uomini. Nella passione e morte ha combattuto la sua ultima battaglia, qui dove il diavolo sconfitto, dopo le tentazioni nel deserto, gli ha "dato appuntamento" (I domenica). Qui Gesù ci ha salvati morendo in croce. Percorso obbligato per giungere alla Pasqua. Non ha rinunciato a tenere fisso lo sguardo alla "trasfigurazione" più vera e profonda che si realizza nella Pasqua. Il tempo della quaresima, se ben vissuto, ci aiuta a rimettere ordine nella vita, ci aiuta a comprendere che siamo nelle mani di Dio, ci permette di ripartire col piede giusto. Siamo nelle mani di Dio, e sono mani sicure che mai ci abbandonano perché sono "inchiodate in croce". E da quella croce mai uno sguardo di giudizio: no, perdonate il buon ladrone, perdonate i suoi crocifissori...perché Dio non sa fare altro che perdonare. Se solo lo comprendessimo!

Pasqua di risurrezione. La Pasqua è Gioia, è il canto che Gesù vinto la morte! Questa è la meta ultima per tutti, ci ricorda Gesù. Questo è il premio ultimo per quanti restano fedeli a Lui sperando contro ogni speranza. Fidandosi e affidandosi al Dio della vita e dell'amore misericordioso. Quella cenere posata sulla nostra testa in fondo nascondeva ancora una fiamma, un "fuoco", come dice Geremia: *"Nel mio cuore c'era come un fuoco ardente...che non riuscivo a contenere"*. Questa è la Pasqua: lasciare sprigionare il fuoco della Vita, della Gioia, dell'Amore, del Perdono...alla fine la quaresima è un cammino di Vita e Libertà. Basta credere in Colui che c'invita a "prendere la nostra croce e seguirLo". Buon cammino. D. Andrea



CAMMINIAMO INSIEME....

Bollettino parrocchiale della Parrocchia S. Maria Assunta, Via Antares, 18 Bibione
Anno XVI/9, 10 marzo 2019 tel. 0431-43178, cell. 349-1554726
Il numero del 24 febbraio è stato stampato in 280 copie
www.parrocchiabibione.org parrocchiabibione@gmail.com
facebook: parrocchia bibione twitter: parroco bibione instagram: Andrea Vena
IBAN Parrocchia, IT 14 Uo896536291005001001344

QUARESIMA: VITA "IN SCALA"

Uno sguardo complessivo del cammino quaresimale

Con il mercoledì delle Ceneri ha avuto inizio il tempo della Quaresima: la colletta della I domenica dice che essa è "segno sacramentale della nostra vita" o, se vogliamo essere più semplici, la quaresima è vista come la nostra vita in miniatura, "in scala" (un po' come le cartine geografiche). Come accennavo nell'editoriale di domenica scorsa, la quaresima è un cammino che va dalla nostra testa (imposizione delle ceneri) ai piedi degli altri (la lavanda dei piedi): e non dura semplicemente 40 giorni, ma tutta la vita. Perché si tratta di uscire da se stessi per andare incontro agli altri. Uscire dall'illusione che la mia gioia sia fare quello che voglio, dimenticando che la gioia più vera è rendere felici gli altri.

Mercoledì delle ceneri, ci ha ricordato il punto di partenza, ossia la nostra fragilità. La vita è un soffio di cenere. Se non si parte da questa consapevolezza, viviamo di illusioni. Ci perdiamo e...perdiamo. Ecco perché la liturgia quaresimale ci suggerisce e c'insegna ad affrontare questo tempo – e quindi il tempo della vita – facendo uso di tre strumenti, una sorta di "quei cinque sassi di Davide" (1Sam 17,40): la *preghiera* (recuperare un rapporto bello con Dio), il *digiuno* (recuperare un rapporto bello con se stessi e il creato che ti circonda), la *carità* (recuperare un rapporto bello con gli altri).

I domenica di quaresima. Chi accetta di mettersi in cammino in questo "viaggio di conversione", deve mettere in conto la "lotta con le tentazioni", che non sono un incidente di percorso, ma un'esperienza "*di serie*" nella vita quotidiana. Ciò che conta è saperle affrontare, ci ricorda Gesù nel Vangelo. Se le affronti con le tue forze, cedi, perché comunque il diavolo è la più astuta di tutte le creature (vedi Adamo ed Eva). Se le affronti con lo scudo della Parola di Dio, allora vinci, come ha vinto Gesù, sapendo dire un grande "no" per un grande "si": no al diavolo, all'egoismo, all'"io" per dire un grande "si" a Dio. Perché non si può pensare di prendere tutto a nostro uso e consumo; la vita è relazione non possesso!

(continua penultima pagina)

Comunità in cammino: in preghiera...

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 9, s. Francesca Romana
Ore 18.00 + Guerrino Duò
Domenica 10, I di quaresima
Ore 9.00 - per i nostri anziani e malati
Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale + Aurelio Seminara + Augusto Antonio DiGiovanni
Lunedì 11, S. Costantini
Ore 18.00 + suor Luigina
Martedì 12, s. Luigi Orione
Ore 15.00 + Maria Rosa Carint (<i>funerale</i>) + Evelino Panzarini
Mercoledì 13, s. Patrizia
Ore 18.00 + Guerrino + Aldo Aldo + def.ti fam. Favaro-Corradini
Giovedì 14, s. Matilde
Ore 8.00 - per le vocazioni sacerdotali
Venerdì 15, s. Luisa de Marillac
Ore 18.00 + Michele Mirvana + Pierluigi-Bepi + Rino e Antonietta + Giovanna e Lilia + Paolo e Pietro + Umberto e Maria Anna
Sabato 16, s. Agapito
Ore 18.00 - per le vocazioni religiose
Domenica 17, II di quaresima
Ore 9.00 - per gli anziani e malati
Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale

"Dopo la morte di un genitore o di una persona cara... ci si sente come in una bolla: tutto intorno scorre come il solito, tu ti sforzi di essere presente, ma... sei in una bolla, come altrove, a fare i conti con un presente diverso e con il cuore ferito e dolorante. Ci aiuta la fede, vero, ma l'umanità ha i suoi ritmi e il suo conto da farci pagare...". di fronte alla quale nessuno resta immune: "Gesù di fronte alla tomba dell'amico Lazzaro, scoppiò in pianto".

APPUNTAMENTI DI SPIRITALITÀ

Recita del S. Rosario: ore 17.15
Canto dei Vespri: ore 17.45
Ogni giovedì: adorazione eucaristica e lectio divina
ore 17.00: adorazione eucaristica
ore 17.30: lectio divina
ore 18.00: canto dei vespri e chiusura
adorazione.
Durante l'adorazione sarà disponibile un sacerdote per le confessioni.
Coroncina Divina Misericordia:
ogni venerdì ore 17.50
Confessioni: ogni giorno da mezz'ora
prima delle sante messe feriali e fe-
stive; durante l'adorazione
Rinnovamento nello Spirito: ogni
martedì ore 20.30 in oratorio, piano
terra.
Ogni terzo giovedì del mese, anima-
zione dell'adorazione eucaristica se-
rale, dalle ore 20.30 alle ore 21.30.

AGENDA EXTRA PARROCCHIALE DEL DON

Martedì 12, mattina a Pordenone per
lezione in seminario
Mercoledì 13, mattina a Pordenone per
Ufficio pellegrinaggi. Alla sera, a Gruaro
Consiglio UP per l'inizio della Visita pa-
storale.

DEFUNTI

Sono tornate al Padre **Mar-chesan Nelia**, di anni 77; e
MARIA ROSA CARINT ved. Zampa-
ro, di anni 86.
Affidiamo al Signore i nostri fedeli
defunti e rinnoviamo ai familiari la
nostra fraterna preghiera.

Continua da pagina 1

La chiave di lettura per comprendere questa esperienza, è custodita nella prima lettura, tratta dal libro del Deuteronomio: la primizia della vita va a Dio. Qui sta il combattimento: portare il cuore sempre verso Dio e non verso se stessi o ciò che piace. La Quaresima, così come la vita, è un continuo indirizzare il cuore a Dio e a Lui offrire/dedicare ogni cosa. Per questo è importante implorare che "Dio resti con noi nella prova", perché non ci lasciamo illudere o scoraggiare.

Il domenica di quaresima. Il combattimento, la fedeltà a Dio non è mai fine a se stesso, ma è vissuto per conquistare "il premio", per diventare ciò che Dio attende da noi: "trasfigurati". Sì, se il peccato "ci sfigura", la fedeltà a Dio è l'esperienza che ci "trasfigura". Questa è la meta da tener fissa davanti a noi, e dalla quale trovare stimolo, senso, significato, forza nel proseguire e lottare. In questo percorso, ci fa da esempio la fede di Abramo, che "credette al Signore, il quale glielo accreditò come giustizia", animato dalla certezza che "Il Signore è mia luce e mia salvezza" (rit. del salmo).

III domenica di quaresima. Il cammino quaresimale (e della vita) chiede di essere affrontato con spirito penitenziale, con atteggiamento di umiltà, ci ricorda Gesù nel vangelo. In fondo, siamo creature, non Creatore; siamo "polvere/cenere". La battaglia si affronta attraverso gli strumenti del digiuno, della preghiera, della carità. In questo percorso, ci fa da esempio Mosè, il quale di fronte all'inspiegabile fuoco che non si consumava, si tolse i sandali. Si fece umile, avendo capito che "il Signore ha pietà del suo popolo" (ritornello del salmo). Il Signore ci ama, così come siamo. Questa la nostra certezza, questa la nostra forza.

IV domenica di quaresima. Non ci viene chiesto di percorrere un cammino di "umiliazione", ma di umiltà. Un cammino animato dalla gioiosa certezza che il Signore è buono e misericordioso, non ha paura del nostro peccato, come testimoniano le parabole descritte nel vangelo. Il Signore sa, si ricorda che siamo polvere, che siamo fragili (mercoledì delle ceneri) e non sempre riusciamo a vincere nella battaglia della vita contro il diavolo (I di quaresima). Ma sa altrettanto che siamo chiamati a una vita trasfigurata (II di quaresima). Le parole rivolte a Giosuè, restano dette a noi: "Oggi ho al-
lontanato da voi l'infamia". Sì, il Signore non si stanca di uscire per venirci incontro (figliol prodigo): Gesù stesso è il Signore che ha lasciato la Casa del Cielo per venirci incontro nella sua misericordia! Questo è lo spirito con il quale vivere la quaresima, con il quale affrontare la vita: non siamo soli, neanche nel peccato! La misericordia di Dio è più grande di ogni nostro peccato. Vivere con umiltà non tarpa le ali, ma le allarga per vivere con più gioia e libertà.

Continua in ultima pagina



«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà» (Gesù).

“Non disgrossar la croce, ma salirvi, e dare in letizia ciò che abbiamo” (Paul Claudel)

In ricordo di mio papà

A nome di mia mamma, dei miei fratelli, degli zii, e familiari tutti, desidero ringraziare voi qui presenti e quanti in questi giorni, in vario modo, si sono fatti presenti. Un grazie al Vescovo emerito, mons. Ovidio, che ha presieduto questa eucaristia; un grazie al parroco don Daniele; un grazie ai confratelli sacerdoti, ai seminaristi alle religiose e alla mia Comunità di Bibione, qui rappresentata.

Papà. Un uomo energico, di forza e di carattere; un padre che ci ha insegnato il valore dell'impegno e del sacrificio: non fine a se stessi, ma quale condizione per dare valore e dignità alla vita, per camminare a testa alta e per guardare con serenità e stabilità al futuro. Certo, non era perfetto: ma i limiti e le fragilità li poniamo nel cuore misericordioso di Dio, che solo conosce i cuori di ciascuno.

Ha creduto nella famiglia, e per essa ha dato tanto. Per noi figli ha dato tutto se stesso: lo ha fatto con amore e per amore, anche se avaro nell'esprimere con gesti di tenerezza. Non siamo mai stati educati o viziati a regali, a particolari feste di compleanni o chissà cos'altro: eravamo comunque 5 figli! Non abbiamo sempre ricevuto tutto quello che volevamo, ma abbiamo ricevuto tutto ciò di cui avevamo bisogno. E questo ci ha educato a gustare la vera gioia. *Un aneddoto. Ogni domenica, rientrando dalla prima Messa, non ha mai mancato di farci trovare un pacchetto di chewing-gum a ciascuno: era domenica, giorno di festa, e lui ce lo ricordava così!*

È stato un uomo, che ha sempre tenuto alto il valore dell'onore e del rispetto delle Istituzioni: in questo ha ricevuto un'impronta importante dall'Arma dei Carabinieri, della quale sempre è andato orgoglioso. Da qui si comprende poi l'impegno in Zanussi e l'affidamento di responsabilità che via via gli sono state affidate.

È stato un uomo di fede, di una fede semplice: non fatta di parole, ma operosa; non per interessi, ma per spirito di servizio. Il suo impegno senza sosta per la sagra, l'oratorio, la mura di cinta, la casa alpina di Barcis...quando ci spiegava quello che stava facendo, vedevi che era ricompensato dalla fierezza di partecipare alla vita della comunità parrocchiale e, guardando avanti, della vita dei ragazzi che avrebbero usufruito di queste realtà.

Ma non siamo qui per celebrare mio papà: siamo qui per celebrare il Dio della vita che mi ha dato e ci ha dato un uomo e un padre come lui che fino all'ultimo, pur nella malattia di questi undici anni, ha custodito la sua forza e dignità. Lo voglio pensare ora in cielo, finalmente abbracciato ai suoi cari, e in particolare a quel figlio che si è visto strappare all'età di neanche 18 anni. Ora nuovamente uniti, per sempre.

Al Signore Gesù, amante della vita e fonte di misericordia, affido mio papà.

Al Signore fonte di ogni consolazione, chiedo la forza e la serenità della fede per mia mamma, noi figli, il fratello e la sorella di papà, e familiari tutti.

Dal Dio dell'Amore, imploro per tutti benedizione su benedizione, affinché il Signore vi conceda secondo il vostro cuore.

A te, papà... come ti affacciavi alla porta di casa per attenderci ed accoglierci, così dalla porta del cielo veglia su noi tutti e accompagnaci, nell'attesa, un giorno, di ritrovarci in Cielo, uniti per sempre. Ciao...papà!

Comunità in cammino: cosa si è fatto

FESTA DI CARNEVALE

Un bel momento di festa e di gioia in oratorio, organizzato dai genitori. Il lunedì un gruppo di mamme si è ritrovato in oratorio per fare frittelle e crostoli, e il martedì festa nel pomeriggio. La presenza massiccia è stata da parte dei bambini più piccoli: mancavano adolescenti e giovani. Ma una bella festa conclusa con una pizza insieme alla sera per continuare a fare festa insieme.

LE CENERI

Circa 200 fedeli alla celebrazione della Parola delle ore 15.00, con imposizione delle ceneri: pochi i ragazzi e soprattutto erano presenti in bambini. Poco più di 100 invece alla Messa delle ore 18.00.

CONTRIBUTI GREST

In questi giorni sono arrivati i contributi del Gr. Est. 2018 da parte del Comune. Ringraziamo per i 5600 euro.

ESTATE 2019

Giovedì scorso si è tenuto l'incontro con il Consiglio pastorale aperto a quanti potranno dare una mano durante l'estate. Dopo una breve introduzione sulla "differenza cristiana" che possiamo dare come Comunità e come proposte, don Andrea ha presentato il tema dell'estate – dedicato quest'anno all'enciclica Laudato sì e al prossimo Sinodo sull'Amazzonia -, il programma dell'estate e gli impegni che attendono di essere assunti durante questo tempo.

Diciamo che la **squadra c'è**, anche se **manca quella giusta iniezione di forze giovani** che sarebbero alquanto importanti. Gli ambiti di servizio saranno quelli della liturgia (Lettori, Lodi, Rosari, Vespri, Notte bianca..); quelli delle pulizie (chiesa parrocchiale Cicci & c.; Pineda Fabiana Bozzetto e staff hotel Hiky; Lido del Sole, fam. Dolci e suo staff; Lido dei Pini, Sergio, Silvana & c.): una bella squadra! Ci saranno poi gli ambiti del teatro (riferimento sarà Usman con Ahmed Giovanni e dipendenti Bar; conferenze, le seguirà don Andrea; concerti, Davide dal mese di luglio); per le giornate missionarie coordinerà il gruppo missioni, coinvolgendo anche altre persone della parrocchia o amici turisti; book shop (sabato e domenica: si stanno riempiendo le caselle, servirebbe però una mano! Inoltre, il giovedì sera dopo la lectio divina si aprirà book shop per permettere la visita alle mostre).

La Messa della sera alle ore 19.00 (per ora solo sabato e domenica) avrà inizio con sabato 13 aprile; quella delle ore 7.30 vedremo per metà maggio, per andare incontro agli **operatori**. Il **book shop si aprirà dalle Palme**.

Comunità in cammino: cosa si farà...

CATECHISTE

Lunedì 11 incontro ore 20.30 UP di formazione per le catechiste. L'Incontro si terrà a Cesaro. A breve, poi, inizieremo la verifica del cammino.

BENEDIZIONI FAMIGLIE

Per motivi familiari, la benedizione delle famiglie dei bambini di I elementare che avrei dovuto iniziare lunedì 4 marzo, viene rimandata a data da destinarsi. Mi scuso, ancor più perché è un appuntamento al quale tengo.

VIA CRUCIS

Ogni venerdì ore 17.15.
Inoltre, **venerdì 22 marzo**
anche alle ore 20.30

(poi il venerdì santo).

SANTA MESSA IN CASA

Con **lunedì 18 marzo**, inizierò le sante messe in casa dove si trovano anziani che non possono muoversi o malati. Ci si organizzi con i ministri della comunione.

CROCE ROSSA ITALIANA, sezione Portogruaro Sentiamoci in salute:

VENERDI' 22 MARZO,
dalle ore 8.30 alle ore 12.00
presso le sale dell'ORATORIO PARROCCHIALE
di Bibione

Giornata di prevenzione sanitaria gratuita: Colesterolo, glicemia, pressione arteriosa, saturazione, frequenza cardiaca, udito.

SPETTACOLO TEATRALE

Tra alcune domeniche si terrà lo spettacolo con il quale i ragazzi portano in scena l'impegno e la riflessione maturata durante questo inverno. Non dimentichiamo che il teatro è un mezzo attraverso il quale si desidera aiutare i ragazzi a crescere nella conoscenza di loro stessi, nell'aiutarli ad esprimersi davanti al pubblico, nel relazionarsi con gli altri e lo spazio circostante. In questa cornice, s'inserisce anche la proposta di fede che poi i ragazzi saranno chiamati a proporre al pubblico, proprio attraverso il veicolo dell'arte teatrale. Una bella impresa! Un bell'impegno!